

CONVENZIONE TRA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 33 rappresentata dal Rettore e legale rappresentante, Prof. Giovanni Molari

Università degli Studi di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Ludovico Ariosto, 35, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante, Prof. Laura Ramaciotti

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede in Modena, Via Università 4, e in Reggio Emilia, Viale Allegri, 9, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante, Prof. Carlo Adolfo Porro

Università degli Studi di Parma, con sede in Parma, Via Università n. 12, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante, Prof. Paolo Andrei

d'ora in poi denominate Università,

Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia Romagna "SUPER" (di seguito denominata SUPER), con sede in Bologna, via Ugo Foscolo, 7, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante, Prof. Lorenzo Marconi;

E

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito denominato CNPI), con sede in Roma, Via in Arcione 71, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante Dott. Per. Ind. Giovanni Esposito

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bologna e Ferrara, con sede in Bologna Via di Corticella, 183/8, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Enrico Negrini

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 431/c, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Enrico Pivetti

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Viale Timavo n. 43, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Massimo Mantovani

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Forlì-Cesena, con sede in Forlì, Viale della Libertà n. 54, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Giampaolo Silvagni

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Parma, con sede in Parma, Via Vasari n. 2 rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Gianfranco Folli

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Rimini, con sede in Rimini, Corso D'Augusto, n. 231, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Davide Delbianco

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Viale G. Pallavicini n. 12, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Andrea Montuschi

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, Strada Bobbiese n. 8, rappresentato dal Presidente e rappresentante legale Per. Ind. Danilo Farina

di seguito denominati Ordini territoriali

VISTI

- l'art. 8 della legge 341 del 1990 ai sensi del quale è previsto che possano realizzarsi forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio ed attività formative e culturali attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- il Decreto Ministeriale 270/2004 (con relative note ministeriali) che prevede, tra l'altro, l'attivazione di lauree di primo ciclo professionalizzanti finalizzate all'accesso al mondo del lavoro ed agli albi professionali;
- la flessibilità che l'art. 10, comma 2, del decreto ministeriale n. 270 cit. concede ai "corsi preordinati all'accesso alle attività professionali" nonché quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del medesimo decreto ai sensi del quale "Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali";
- il D.M. 987/2016, modificato dal D.M. 935/2017, che ha istituito in via sperimentale le lauree ad orientamento professionale, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzate da un percorso formativo teorico, di laboratorio ed applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, all'interno di convenzioni con gli ordini professionali;
- il D.M. 446/2020 che definisce, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di cui al decreto ministeriale n. 270 del 2004, le classi dei corsi di laurea a orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (L-P01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (L-P02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (L-P03)";
- l'art. 2, comma 1, del D.M. 446/2020 che prevede che «Le università individuino, nei propri regolamenti didattici di ateneo, le strutture didattiche competenti, anche interateneo, per l'attivazione e la gestione dei corsi di laurea a orientamento professionale di cui al presente decreto»;
- gli Statuti delle Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma;
- lo Statuto della Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia Romagna "SUPER";
- la disciplina della professione di Perito Industriale Laureato, inclusa quella concernente il tirocinio professionale e l'abilitazione, nonché le funzioni del Consiglio Nazionale e degli Ordini territoriali;
- la Legge 163/2021, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli artt. 2, 3 e 6 che, per la compiuta disciplina del tirocinio pratico valutativo (TPV), della prova pratico valutativa (PPV), della composizione delle commissioni paritetiche e del regime transitorio delle LP abilitanti, rinviando ai decreti interministeriali attuativi;
- il D.I. 682/2023 e il D.I. 685/2023, inerenti ai corsi L-P01 abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato, iscritto nella sezione dell'albo Costruzioni, Ambiente e Territorio;
- il D.I. 683/2023 e il D.I. 686/2023, inerenti ai corsi L-P02 abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato, iscritto nella sezione dell'albo Tecnologie alimentari;
- il D.I. 684/2023 e il D.I. 687/2023, inerenti ai corsi L-P03 abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato, iscritto nelle sezioni dell'albo Meccanica ed Efficienza energetica, Impiantistica elettrica ed automazione, Chimica, Prevenzione e igiene ambientale, Informatica, Design;
- il D.M. 96 del 6/6/2023, che ha integrato, l'art. 3 (Titoli e corsi di studio) del D.M. 270/2004, con l'aggiunta del seguente comma 6-bis: "I corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale abilitanti all'esercizio di professioni, nonché i corsi di laurea professionalizzanti, fermo restando quanto previsto dai commi 4, 5 e 6, hanno altresì l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze professionalizzanti immediatamente esercitabili".

- l'accordo quadro CRUI-CNPI per il tirocinio pratico valutativo nei corsi L-P01 abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato (*all. 1*);
- l'accordo quadro MUR-CNPI per il tirocinio pratico valutativo nei corsi L-P02 abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato (*all. 2*).

PREMESSO

- che le Università, con l'obiettivo di formare figure professionali che operino negli ambiti di riferimento previsti dalle rispettive classi di laurea e conformemente agli obiettivi formativi indicati nei rispettivi regolamenti didattici, hanno approvato l'istituzione e l'attivazione dei seguenti Corsi di laurea a orientamento professionale (nel seguito anche "Corsi LP"), anche in relazione alle esigenze della persona e della società:

- Università di Bologna:

L-P/01 - Tecniche per l'edilizia e il territorio, con sede a Bologna (Decreto Rettorale n. 1170/2021 del 02/08/2021)

L-P/03 - Compositi polimerici, con sede a Imola (BO) (Consiglio di Amministrazione del 20/12/2022)

L-P/03 - Meccatronica, con sede a Bologna, Imola (BO) e Lugo (RA) (Decreto Rettorale n. 147/2021 del 02/02/2021)

L-P/03 - Metodologie chimiche per prodotti e processi, con sede a Bologna (Decreto Rettorale n. 263/2022 del 12/02/2022)

L-P/03 - Tecnologie dei sistemi informatici, con sede a Imola (BO) e Cesena (FC) (Consiglio di Amministrazione del 17/12/2020)

- Università di Ferrara:

L-P/03 - Tecnologie per l'industria digitale, con sede a Ferrara (Decreto Rettorale Prot n. 225186 del 14/07/2022)

- l'Università di Modena e Reggio Emilia:

LP/01 - Costruzioni e gestione del territorio (Decreto Rettorale n. 825 del 2021)

LP/03 - Tecnologie per l'Industria Intelligente (Decreto Rettorale n. 825 del 2021)

- Università di Parma:

LP/01 - Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (Consiglio di Amministrazione del 16/12/2020)

LP/02 - Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare (Consiglio di Amministrazione del 26/11/2021)

LP/02 - Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria (Consiglio di Amministrazione del 01/12/2022);

- che ai sensi dei citati D.I. 682/2023, 683/2023 e 684/2023 i Corsi di laurea a orientamento professionale, rispettivamente, delle classi L-P01, L-P02 e L-P03 divengono abilitanti a decorrere dall'a.a. successivo a quello in corso alla data di adozione dei decreti rettorali di adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo e di passaggio ai nuovi percorsi ai sensi della legge 163/2021, artt. 3, co.3, e 6, co. 1;

- che a tal fine le Università hanno approvato con i seguenti Decreti Rettorali le necessarie modifiche di ordinamento e regolamento, inserite nelle apposite sezioni della banca dati ministeriale:

- Università di Bologna:

L-P/01 - Tecniche per l'edilizia e il territorio, con sede a Bologna (Decreto Rettorale n. 734/2023 del 11/06/2023)

L-P/03 - Compositi polimerici, con sede a Imola (BO) (Decreto Rettorale n. 828/2023 del 29/06/2023)

L-P/03 - Meccatronica, con sede a Bologna, Imola (BO) e Lugo (RA) (Decreto Rettorale n. 734/2023 del 11/06/2023)

L-P/03 - Metodologie chimiche per prodotti e processi, con sede a Bologna (Decreto Rettorale n. 734/2023 del 11/06/2023)

L-P/03 - Tecnologie dei sistemi informatici, con sede a Imola (BO) e Cesena (FC) (Decreto Rettorale n. 734/2023 del 11/06/2023)

- Università di Ferrara:

L-P/03 - Tecnologie per l'industria digitale, con sede a Ferrara (Decreto Rettorale protocollo n. 12542 del 08/06/2023)

- l'Università di Modena e Reggio Emilia:

L-P/01 - Costruzioni e gestione del territorio, con sede a Modena (Decreto Rettorale n. 1001 del 2023)

L-P/03 - Tecnologie per l'Industria Intelligente, con sede a Reggio Emilia Decreto Rettorale n. 1001 del 2023)

- Università di Parma:

L-P/01 - Costruzioni, Infrastrutture e Territorio, con sede a Parma (Decreto Rettorale n. 1124 del 21/06/2023)

L-P/02 - Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare, con sede a Salsomaggiore Terme (Decreto Rettorale n. 1079 del 13/06/2023)

L-P/02 - Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia, con sede a Parma (corso di nuova attivazione per l'a.a. 2023/24 quindi già abilitante come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 01/12/2022);

- che ai sensi dei citati D.I. 685/2023, 686/2023 e 687/2023 per i laureati dei corsi di laurea a orientamento professionale non abilitanti, rispettivamente, delle classi L-P01, L-P02 e L-P03 sono previste modalità semplificate di abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato per gli a. a. 2023 e 2024, mentre dall'a. a. 2025 lo studente può chiedere ad un Ateneo, sede del corso di laurea professionalizzante di sostenere tale esame nelle sedute previste per lo svolgimento della prova pratica valutativa disciplinata dal decreto ministeriale di cui all'articolo 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163;

- che ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato il relativo Ordine professionale ha prerogative di partecipante e valutatore ai fini del TPV e della PPV, nella formazione deontologica, oggetto pure di valutazione nell'ambito della PPV, nonché di partecipante alle sessioni di laurea;

- che l'Ordine professionale è chiamato a svolgere un ruolo attivo nella realizzazione del percorso formativo dei Corsi di laurea a orientamento professionale L-P01, L-P02 e L-P03 attraverso la supervisione e la valutazione dei tirocini curriculari delle lauree, ai fini della prova pratica valutativa e della conseguente abilitazione professionale;

- che le Università hanno partecipato alla costituzione della Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia Romagna "SUPER" della quale sono pertanto Soci fondatori;

- che la SUPER ha lo scopo di promuovere la collaborazione fra i Soci finalizzata alla progettazione, alla promozione e alla gestione delle lauree ad orientamento professionale conformi al Decreto Ministeriale n. 446 del 2020 e alle nuove classi di laurea LP introdotte dallo stesso;

- che il CNPI è socio partecipante di SUPER e come tale, fra i suoi impegni contempla anche la promozione presso gli Ordini territoriali per la sottoscrizione da parte degli stessi di protocolli per le attività di supporto al percorso formativo universitario. Assicura inoltre l'iscrizione degli studenti tirocinanti nel registro elettronico del CNPI mediante una piattaforma nazionale, già utilizzata dall'Ordine per la formazione continua.

- che le Parti intendono, pertanto, stipulare un accordo per la più ampia collaborazione nelle attività previste ai sensi della citata normativa inerente all'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato dei laureati dei Corsi di laurea a orientamento professionale citati nelle premesse, con la specificazione che per i corsi attivati nella classe L-P02 la collaborazione potrà decorrere solo dal momento in cui verranno modificati gli ordinamenti didattici di detti corsi, prevedendo anche l'abilitazione a perito industriale laureato nella sezione dell'albo Tecnologie alimentari, al momento non prevista dagli ordinamenti didattici in oggetto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2 – OGGETTO

Con la stipula della presente Convenzione, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, le Parti, in conformità alle richiamate disposizioni applicabili ai Corsi di laurea ad orientamento professionale, intendono collaborare con l'obiettivo di consentire un effettivo collegamento fra il contesto universitario e quello lavorativo sia collaborando all'attivazione di tirocini presso professionisti del settore, sia ai fini dell'abilitazione alla professione di Perito Industriale Laureato, allo svolgimento e alla valutazione del tirocinio pratico valutativo (TPV), nonché alla relativa formazione deontologica della professione, alla prova pratica valutativa (PPV) e alla partecipazione alle sessioni finali di laurea.

3 – CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)

3.1. CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE IN PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO (L-P01)

a) Ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.l. 682/2023, le attività di TPV sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con:

- gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-P01 previsti nel decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, così come modificate dallo stesso D.l. 682/2023;
- la previsione secondo la quale, nel caso in cui le attività di TPV si svolgano in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 dei CFU di cui al comma 1 dell'art. 2 del D.l. 682/2023 sono acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali, e costituiscono formazione anche ai fini delle competenze su argomenti trasversali di carattere generale comuni anche alle altre sezioni dell'albo professionale, definiti al successivo punto b);
- gli obiettivi formativi specifici dei corsi definiti dai relativi ordinamenti didattici.

Tali obiettivi sono ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia. Tali ambiti sono specificati in un apposito accordo-quadro stipulato dai Consigli nazionali e dalla Conferenza dei rettori delle università italiane.

L'accordo quadro CRUI-CNPI del 2 agosto 2023 riporta tali ambiti e indica le modalità di attivazione, di svolgimento e la durata del TPV per l'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato, iscritto alla sezione Costruzioni, ambiente e territorio dell'albo professionale.

b) Il TPV deve presentare le seguenti caratteristiche:

- assicurare allo studente almeno 48 crediti formativi universitari pari ad un impegno complessivo di 25 ore a credito da svolgersi per non più di 40 ore a settimana. Il TPV può essere svolto in Italia o all'estero anche per periodi non continuativi in ogni caso non inferiori a un mese all'interno del percorso formativo;

- garantire, mediante le convenzioni stipulate dalle Università con imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, la coerenza fra le attività di TPV e gli obiettivi del Corso;

- assicurare che tali attività siano altresì finalizzate all'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro libero-professionale correlato alla specifica area professionale corrispondente all'abilitazione del Perito Industriale Laureato, iscritto nella sezione dell'albo: Costruzioni ambiente e territorio.

La sezione **Costruzioni, Ambiente e Territorio** dell'albo dei Periti Industriali laureati si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. Questa figura professionale, spaziando dalla progettazione architettonica sino a quella esecutiva, ha le capacità di coordinare e di dialogare con le diverse specializzazioni tecnico-progettuali, di tradurre il progetto esecutivo nelle sue varie fasi realizzative dell'opera e programmare la manutenzione della stessa, di controllare le varie fasi esecutive, la qualità e il prezzo, di conoscere le procedure amministrative di affidamento dei lavori sia pubblici che privati, di valutare economicamente i processi di gestione durante il ciclo lavorativo e di assumere quindi anche le funzioni di "responsabile del procedimento" nell'ambito dei lavori pubblici. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Disegno tecnico; b) Progettazione di costruzioni edili, stradali e idrauliche; c) Disegno di costruzioni; d) Topografia e disegno; e) Meccanica; f) Elementi di macchine; g) Tecnologia dei materiali, delle costruzioni, laboratorio, impianto e organizzazione del cantiere; h) Estimo; i) Calcoli statici.

Le attività di TPV sono svolte, oltre che su argomenti specifici relativi all'area professionale correlata alla sezione Costruzioni, ambiente e territorio in cui lo studente intende abilitarsi, su argomenti di carattere trasversale comuni anche alle altre sezioni dell'albo professionale.

In termini esemplificativi, si precisa che sono argomenti trasversali oggetto di formazione: regolamento per la libera professione del perito industriale e leggi collegate; aspetti deontologici della libera professione; elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione; elementi di economia ed organizzazione aziendali attinenti all'esercizio della libera professione; progetti, direzione dei lavori, contabilità: procedure tecniche ed amministrative; la funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario. Impostazione della perizia tecnica; la ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica; problematiche di base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici; prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; l'informatica nella progettazione e nella produzione industriale.

La definizione degli argomenti specifici dell'area professionale correlata alla sezione Costruzioni, ambiente e territorio dell'albo dei Periti Industriali Laureati, nonché degli argomenti trasversali comuni, è svolta in conformità alle disposizioni vigenti e ai regolamenti didattici dei corsi di laurea a orientamento professionale. In accordo con l'Ordine, gli argomenti del TPV per ciascuno studente tirocinante sono esplicitati nel relativo progetto formativo.

3.2. CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE IN PROFESSIONI AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI (L-P02)

a) Ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.I. 683/2023, le attività di TPV sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con:

- gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-P02 previsti nel decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, così come modificate dallo stesso D.I. 683/2023;

- gli obiettivi formativi specifici dei corsi definiti dai relativi ordinamenti didattici, comportano lo svolgimento di attività ed esperienze rientranti negli ambiti della o delle professioni interessate.

Tali ambiti sono specificati in un apposito accordo-quadro stipulato dai Consigli nazionali e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

L'accordo quadro MUR-CNPI del 4 agosto 2023 riporta tali ambiti e indica le modalità di attivazione, di svolgimento e la durata del TPV, nell'area alimentare, per la professione di Perito Industriale Laureato, iscritto alla sezione Tecnologie Alimentari dell'albo professionale.

All'art. 2 del citato accordo quadro, si precisa che "2. Ai fini dell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe L-P02, le attività di TPV relative all'area alimentare devono riguardare: a) metodologie digitali di supporto alla pianificazione, progettazione e gestione di impianti di trasformazione agro-alimentare; b) processi di trasformazione dei prodotti; c) produzioni alimentari e valorizzazione dei sottoprodotti; d) sicurezza e qualità degli alimenti nei processi di produzione e trasformazione; e) distribuzione e somministrazione degli alimenti; f) caratteristiche qualitative dei prodotti; g) attività connesse alla meccanica e meccatronica per fini agro-alimentari e industriali; h) sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; i) redazione di pratiche, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica nel settore trasformazione e somministrazione dei prodotti agro-alimentari; j) supporto alla progettazione, direzione dei lavori e vigilanza relativi a impianti di trasformazione agro-alimentari; k) principi delle attività professionali; l) gestione di uno studio professionale; gestione cliente interno e cliente esterno; m) normativa e deontologia".

b) Il TPV deve presentare le seguenti caratteristiche:

- assicurare allo studente almeno 48 crediti formativi universitari pari ad un impegno complessivo di 25 ore a credito da svolgersi per non più di 40 ore a settimana. Il TPV può essere svolto in Italia o all'estero anche per periodi non continuativi in ogni caso non inferiori a un mese all'interno del percorso formativo;
- garantire, mediante le convenzioni stipulate dalle Università con imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, la coerenza fra le attività di TPV e gli obiettivi del Corso;
- garantire, il raggiungimento degli obiettivi formativi relativi ai principi dell'attività e della deontologia professionale per un numero di 3 crediti, nell'ambito del TPV o di altre attività curriculari che costituiscono formazione ai fini delle competenze relative agli "argomenti trasversali" di carattere generale comuni anche alle altre sezioni dell'albo professionale, come successivamente definiti;
- favorire le capacità della studentessa/dello studente relative al saper fare e al saper essere Perito Industriale Laureato, iscritto nella sezione Tecnologie Alimentari dell'Albo professionale, che consiste nell'applicare le specifiche conoscenze dell'area alimentare alla pratica, nel risolvere questioni di deontologia e di etica professionale, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi afferenti alle aree sopra elencate e ad applicare i principi della comunicazione efficace.

La sezione **Tecnologie Alimentari** dell'albo dei Periti Industriali laureati si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. La complessità e la varietà di sostanze, strumenti, tecnologie e attrezzature utilizzati nel campo dell'industria e della impiantistica chimica e nel campo dell'industria alimentaristica e della relativa impiantistica comportano che, per tale tipo di professionalità, convivano ambiti specifici di intervento e notevoli distinzioni nei livelli di competenza. Dunque, una figura professionale come quella in argomento nel settore agroalimentare e forestale possiede competenze diversificate che spaziano da quelle tecnico-ingegneristiche, a quelle analitiche e nutrizionali, fino a quelle igienistiche o di carattere economico, tali da permettere lo svolgimento di qualunque ruolo tecnico e gestionale attinente la produzione, commercializzazione, ricerca, innovazione e controllo degli alimenti. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Macchine; b) Economica industriale con

elementi di diritto; c) Chimica fisica e laboratorio; d) Chimica organica, bio-organica, delle fermentazioni e laboratorio; e) Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio; f) Tecnologie chimica industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale.

Le attività di TPV sono svolte, oltre che su argomenti specifici relativi all'area professionale correlata alla sezione Tecnologie alimentari in cui lo studente intende abilitarsi, su argomenti di carattere trasversale comuni anche alle altre sezioni dell'albo professionale.

In termini esemplificativi, si precisa che sono argomenti trasversali oggetto di formazione: regolamento per la libera professione del perito industriale e leggi collegate; aspetti deontologici della libera professione; elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione; elementi di economia ed organizzazione aziendali attinenti all'esercizio della libera professione; progetti, direzione dei lavori, contabilità: procedure tecniche ed amministrative; la funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario. Impostazione della perizia tecnica; la ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica; problematiche di base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici; prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; l'informatica nella progettazione e nella produzione industriale.

La definizione degli argomenti specifici dell'area professionale correlata alla sezione Tecnologie Alimentari dell'albo dei Periti Industriali Laureati, nonché di quelli trasversali comuni, in conformità alle disposizioni vigenti e ai regolamenti didattici dei corsi di laurea a orientamento professionale, è operata in accordo con l'Ordine. Gli argomenti del TPV per ciascuno studente tirocinante sono esplicitati nel relativo progetto formativo.

3.3. CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE IN PROFESSIONI TECNICHE INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE L-P03

a) Ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.I. 684/2023, le attività di TPV sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con:

- gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-P03 previsti nel decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, così come modificate dallo stesso DI 684/2023;

- gli obiettivi formativi specifici dei corsi definiti dai relativi ordinamenti didattici.

Tali attività, al fine di favorire una conoscenza diretta dei settori lavorativi a cui il titolo di studio può dare accesso, si sostanziano in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Le attività si svolgono con riguardo agli ambiti tecnologici corrispondenti ai seguenti settori di specializzazione di cui al decreto del Ministro della Giustizia 15 aprile 2016, n. 68: meccanica ed efficienza energetica; impiantistica elettrica e automazione; chimica (ad esclusione della specializzazione tecnologie alimentari); prevenzione e igiene ambientale; informatica; design.

b) Il TPV deve presentare le seguenti caratteristiche:

- assicurare allo studente almeno 48 crediti formativi universitari pari ad un impegno complessivo di 25 ore a credito da svolgersi per non più di 40 ore a settimana. Il TPV può essere svolto in Italia o all'estero anche per periodi non continuativi in ogni caso non inferiori a un mese all'interno del percorso formativo;

- assicurare lo svolgimento delle attività specifiche degli ambiti tecnologici - in virtù di specifiche convenzioni stipulate con l'Università di riferimento - presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali. Devono essere garantiti contenuti formativi per ciascun settore di specializzazione che siano corrispondenti all'abilitazione nelle singole sezioni dell'albo professionale dei Periti Industriali Laureati nel seguito elencate:

1) Meccanica ed efficienza energetica:

La sezione Meccanica ed efficienza energetica si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. Questa figura professionale, dapprima vincolata a una serie limitata di compiti e funzioni si è evoluta verso attività polifunzionali sempre più contrassegnate da autonomia, intercambiabilità dei ruoli e dalla conoscenza complessiva del processo produttivo che conduce all'individuazione di alcuni peculiari ruoli professionali all'interno del processo produttivo e del settore meccanico che possono essere considerati strategici per la realizzazione del prodotto o dell'impianto o per la messa in opera di nuove tecniche di produzione. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Disegno tecnico; b) Tecnologia meccanica; c) Impianti termotecnici e disegno; d) Meccanica; e) Termotecnica, macchine a fluido e laboratorio; f) Disegno, progettazione e organizzazione industriale; g) Sistemi per l'energia convenzionali e rinnovabili, cogenerazione.

2) Impiantistica elettrica e automazione:

La sezione Impiantistica elettrica ed automazione si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. Questa figura professionale svolge le attività pertinenti al campo di azione nell'elettrotecnica e nell'automazione, nell'elettronica e nelle telecomunicazioni. Altre attività di pertinenza di questa professione riguardano l'elettronica, l'antintrusione, la diffusione sonora e l'acustica, le telecomunicazioni e la realizzazione di sistemi ed impianti elettronici, elettrici e di telecomunicazione. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Elettrotecnica; b) Elettronica; c) Sistemi elettrici automatici; d) Impianti elettrici; e) Tecnologie, disegno e progettazioni elettriche ed elettroniche.

3) Chimica:

La sezione Chimica si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'art. 7.4. della direttiva 2005/36. La complessità e la varietà di sostanze, strumenti, tecnologie e attrezzature utilizzati nel campo dell'industria e della impiantistica chimica e nel campo dell'industria alimentaristica e della relativa impiantistica comportano che, per tale tipo di professionalità, convivano ambiti specifici di intervento e notevoli distinzioni nei livelli di competenza. Dunque, una figura professionale come quella in argomento nel settore agroalimentare e forestale possiede competenze diversificate che spaziano da quelle tecnico-ingegneristiche, a quelle analitiche e nutrizionali, fino a quelle igienistiche o di carattere economico, tali da permettere lo svolgimento di qualunque ruolo tecnico e gestionale attinente la produzione, commercializzazione, ricerca, innovazione e controllo degli alimenti. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Macchine; b) Elettrotecnica e laboratorio; c) Complementi di chimica ed elettrochimica, laboratorio; d) Analisi chimica generale e tecnica, laboratorio; e) Chimica industriale; f) Impianti chimici e disegno; g) Economica industriale con elementi di diritto; h) Chimica fisica e laboratorio; i) Chimica organica, bio-organica, delle fermentazioni e laboratorio; l) Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio; m) Tecnologie chimica industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale.

4) Prevenzione e igiene ambientale:

La sezione Prevenzione e igiene ambientale si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. Le principali attività che investono la sfera professionale di questo tecnico dell'area prevenzione e igiene ambientale possono essere collocate soprattutto nell'ambito della salvaguardia fisica e ambientale, in quello elettronico - nucleare e per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. In questo contesto si inserisce questo professionista orientato in modo specifico alle tematiche ambientali, che si occupa soprattutto della ricerca, della progettazione e della sperimentazione di metodi finalizzati alla

protezione dagli agenti fisici e chimici, collaborando al risanamento di situazioni di degrado ambientale e intervenendo in favore della tutela della salute e del miglioramento della qualità dell'ambiente. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Fisica applicata e laboratorio; b) Meccanica, macchine e laboratorio; c) Elettrotecnica e laboratorio; d) Chimica fisica ed elettrochimica; e) Impianti industriali e disegno; f) Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio; g) Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.

5) Informatica:

La sezione Informatica si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. Le principali attività che investono questa sfera professionale coprono aree molto estese e complementari all'interno delle quali può rivestire diversi ruoli come libero professionista con attività di consulenza in vari settori. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Matematica generale, applicata e laboratorio; b) Calcolo delle probabilità, statistica, ricerca operativa e laboratorio; c) Elettronica e laboratorio; d) Informatica generale, applicazioni tecnico - scientifiche e laboratorio; e) Sistemi, automazione e laboratorio.

6) Design:

La sezione Design si caratterizza per l'acquisizione delle competenze all'esercizio della libera professione alla quale sono riservate per legge le attività di progettazione, direzione, esecuzione, verifica, collaudo e stima, anche relativamente alla prestazione temporanea, prevista all'articolo 7.4 della direttiva 2005/36. La figura di questo professionista si declina principalmente nel campo di tecnico dei sistemi informatici di rappresentazione digitale del prodotto nel campo illuminotecnico nel campo tecnico dei sistemi di produzione dell'artefatto grafico tradizionale nel campo tecnico dei sistemi di produzione dell'artefatto grafico multimediale nel campo tecnico della qualificazione dei materiali tessili e dei trattamenti di nobilitazione. Possono essere argomenti oggetto di formazione e di valutazione: a) Meccanica e macchine; b) Disegno applicato all'arte grafica; c) Tecnologia grafica; d) Merceologia grafica; e) Economia aziendale; f) Impianti grafici e disegno; g) Storia dell'arte; h) Materiali e tecnologie; i) Atelier di design; l) Rappresentazione tridimensionale; m) Tecnologie e progettazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, D.I. 484/2023, le attività di TPV sono svolte, oltre che su argomenti specifici relativi al settore di specializzazione in cui lo studente intende abilitarsi, su argomenti di carattere trasversale comuni a tutti i settori di specializzazione e in particolare su: deontologia professionale; elementi di diritto ed economia; salvaguardia dell'ambiente e consumi energetici; prevenzione infortuni e igiene del lavoro; informatica. A tale formazione viene dedicata una quota delle ore/crediti (non superiore a 75 ore/3 cfu) previsti per il TPV.

In termini esemplificativi, si precisa che sono argomenti trasversali oggetto di formazione: regolamento per la libera professione del perito industriale e leggi collegate; aspetti deontologici della libera professione; elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione; elementi di economia ed organizzazione aziendali attinenti all'esercizio della libera professione; progetti, direzione dei lavori, contabilità: procedure tecniche ed amministrative; la funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario. Impostazione della perizia tecnica; la ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica; problematiche di base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici; prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; l'informatica nella progettazione e nella produzione industriale.

La definizione degli argomenti specifici del settore di specializzazione correlato alla sezione dell'albo professionale dei Periti Industriali Laureati, nonché di quelli trasversali comuni a tutti, in conformità alle disposizioni vigenti e ai regolamenti didattici dei corsi di laurea a orientamento professionale, è operata in accordo con l'Ordine. Gli argomenti del TPV per ciascuno studente tirocinante sono esplicitati nel relativo progetto formativo.

4. COMPITI DEL TIROCINANTE E VALUTAZIONE

Ai fini dello svolgimento del TPV, il tirocinante è iscritto al registro elettronico, istituito dal CNPI ai sensi dell'art. 2, co. 8, del D.l. 684/2023, in una delle otto sezioni corrispondenti a quelle dell'albo professionale dei Periti Industriali Laureati, in relazione ai diversi settori di specializzazione e agli ambiti disciplinari dei Corsi LP.

Al tirocinante è associato un progetto formativo e un libretto di tirocinio che contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente nel quale il tutor accademico annota le presenze e attesta il regolare svolgimento delle attività esprimendo un giudizio, previa acquisizione delle valutazioni da parte del tutor aziendale esterno. Il contenuto del libretto certificato dall'Università e il giudizio positivo dei tutor consentono l'accesso alla PPV.

Il tirocinante è tenuto a svolgere la propria attività in accordo con le finalità perseguite dalla struttura in cui opera, attenendosi alle disposizioni relative al settore specifico in cui verrà inserito nonché ai regolamenti generali della struttura stessa.

Il tirocinante dovrà inoltre operare in coerenza con gli obiettivi concordati nel progetto di tirocinio, seguendo le indicazioni del tutor interno alla struttura ospitante. L'attività di tirocinio pratico è effettuata e supervisionata individualmente o in piccoli gruppi.

Il tirocinante che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il giudizio d'idoneità ai fini della partecipazione all'esame finale abilitante.

Per quanto riguarda diritti e obblighi del tirocinante e delle strutture ospitanti si rimanda a quanto precisato negli accordi quadro CRUI-CNPI e MUR-CNPI per i corsi delle classi di laurea L-P01 e L-P02, relativi allo svolgimento del TPV per l'abilitazione alla professione di Perito Industriale Laureato.

5 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il CNPI:

- ha istituito e gestisce il registro elettronico di cui all'art. 2, co. 8 del D.l. 684/2023, nel quale sono indicate le otto sezioni corrispondenti a quelle dell'albo professionale dei Periti Industriali Laureati, in relazione ai diversi settori di specializzazione e agli ambiti disciplinari dei Corsi di laurea ad orientamento professionale abilitanti;
- indica il nominativo dei tutor di riferimento scelti dall'Ordine per le opportune interazioni relative alla coerenza del progetto formativo dei tirocini, tenuto conto dei contenuti di cui all'art. 3 della presente convenzione. Relativamente alla realizzazione del registro e alle modalità di trasferimento dei dati dei tirocinanti e dei tutor nel registro stesso, il CNPI collabora con le Università per definire le modalità più compatibili con i sistemi e le banche dati d'ateneo;
- assicura la disponibilità della piattaforma didattica elettronica per la formazione deontologica online degli studenti;
- assicura la disponibilità sulla piattaforma, previo confronto con le Università e SUPER, di materiali didattici e ore di lezione su argomenti trasversali, di carattere generale comuni a tutti i settori di specializzazione di cui all'art. 3 della presente convenzione e su alcuni specifici del singolo settore di specializzazione correlato alla sezione dell'albo professionale dei Periti Industriali Laureati, da svolgere nell'ambito dei CFU attribuiti al TPV e/o all'attività curriculare del corso LP;
- assicura la disponibilità sulla piattaforma, previo confronto con le Università e SUPER, delle prove di idoneità relative alla formazione deontologica, il cui superamento è requisito necessario per la valutazione positiva del TPV e per l'ammissione alla PPV, tenuto conto che il contenuto di questa formazione è essa stessa oggetto della PPV e/o dell'attività curriculare;
- assicura la disponibilità sulla piattaforma, previo confronto con le Università e SUPER, dei materiali e delle attività di orientamento degli studenti per l'accesso ai corsi LP, la scelta della professione di Perito Industriale

laureato, con riguardo alla specifica sezione dell'albo, per la quale svolgere il TPV e conseguire l'abilitazione;

- si impegna a svolgere un ruolo di raccordo fra i propri iscritti esercitando la supervisione e il coordinamento per la composizione, ad opera degli Ordini territoriali, della lista dei professionisti per la partecipazione alle sedute di PPV e alle sessioni di laurea, e dei tutor di riferimento per la valutazione di coerenza dei tirocini con i settori di specializzazione, correlati alle sezioni dell'albo professionale ai fini abilitativi, a decorrere dall'a.a. 2023-24 e con riguardo alla specifica esperienza e competenza nel campo del corso di laurea a orientamento professionale con cui il professionista è chiamato a collaborare.

comunica alle università l'elenco dei componenti ordinistici delle commissioni di PPV e delle sedute di laurea con programmazione annuale salvo modifiche dei nominativi che dovessero rendersi inevitabili;

- garantisce l'assistenza tecnica agli studenti per quanto riguarda l'accesso e la compilazione delle previste sezioni del registro nazionale tirocinanti e della piattaforma e-learning per la formazione deontologica.

Gli Ordini territoriali, con il coordinamento del CNPI:

- collaborano con il CNPI per individuare i componenti della lista dei professionisti per la partecipazione alle sedute di PPV e alle sessioni di laurea e dei tutor di riferimento per la formazione deontologica valutazione di coerenza dei tirocini con i settori di specializzazione correlati alle sezioni dell'albo professionale ai fini abilitativi, con riguardo alla specifica esperienza e competenza nel campo del corso di laurea a orientamento professionale con cui il professionista è chiamato a collaborare;

- individuano, tramite adeguata programmazione periodica, i nominativi della citata lista per la valutazione dei progetti di TPV e dei componenti delle commissioni di PPV e di partecipanti alle sessioni di laurea dei corsi LP;

- partecipano allo svolgimento delle attività formative, valutative e di orientamento degli studenti dei corsi LP, sulla base di specifici accordi intercorsi tra le parti;

- promuovono l'iscrizione dei laureati dei corsi LP nell'albo professione dei Periti Industriali Laureati.

Le Università -avvalendosi del coordinamento della Fondazione SUPER- si impegnano a:

- coinvolgere le parti nelle scelte inerenti all'attivazione dei corsi LP e a eventuali interventi successivi legati ad esigenze formative del territorio;

- in sede di definizione del calendario didattico, stabilire il numero di sedute di PPV e di prova finale e le relative date comunicandole tempestivamente al CNPI;

- nominare le commissioni di PPV e prova finale e convocare i rappresentanti dell'Ordine, appositamente indicati dal CNPI;

- comunicare al CNPI i piani didattici dei corsi di laurea a orientamento professionale e eventuali modifiche che dovessero intervenire;

- curare la comunicazione agli studenti affinché seguano correttamente le procedure indicate per l'accesso al Registro nazionale tirocinanti, al caricamento nel registro dei documenti previsti e alla formazione deontologica;

- inviare al CNPI, secondo le modalità che saranno definite, i dati degli studenti immatricolati ai corsi LP che optano per il nuovo ordinamento abilitante, in base ai regimi transitori, affinché siano facilitati il TPV, il completamento del percorso di studio e il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato;

- laddove esista un Comitato di Coordinamento del Corso, integrare l'attuale composizione con almeno un rappresentante dell'Ordine territoriale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, se non ancora previsto, delle sezioni dell'albo professionale corrispondenti ai settori di specializzazione; promuoverne la costituzione laddove ancora non sia stato previsto;
- organizzare iniziative comuni di orientamento degli studenti verso corsi LP e gli sbocchi professionali nell'albo dei Periti Industriali Laureati;
- sostenere le attività ordinistiche del TPV, delle PPV, delle attività formative e della partecipazione alle sessioni di laurea.

SUPER si impegna a:

- favorire e supportare il coordinamento e le reciproche collaborazioni fra le parti della presente convenzione;
- favorire l'assicurazione della qualità dei tirocini e dei singoli abbinamenti studente-contesto aziendale e professionale, il coordinamento della rete dei cosiddetti Technical Liaison (TL), figure di alta qualificazione previste per il presidio dei tirocini, a supporto dei Coordinatori/Presidenti dei Corsi LP, che lavorano a stretto contatto con i contesti formativi che ospitano i tirocini e che, con il carattere abilitante delle lauree, saranno deputati al controllo interno all'Università della coerenza del TPV ai fini della PPV e dell'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato;
- promuovere progetti per sostenere, anche economicamente, le attività ordinistiche del TPV, delle PPV, delle attività formative e della partecipazione alle sessioni di laurea.

Le parti convengono, inoltre, di stabilire reciproca collaborazione per favorire:

- il riconoscimento dei crediti formativi universitari e lo svolgimento della restante formazione necessaria per gli studenti che, conseguita la laurea a orientamento professionale in un settore di specializzazione correlato all'abilitazione in una sezione dell'albo professionale dei Periti Industriali Laureati, intendano acquisire ulteriori abilitazioni nelle restanti sezioni dell'albo professionale correlate ai percorsi formativi della stessa o di altre LP;
- il riconoscimento crediti formativi universitari e lo svolgimento della restante formazione necessaria per professionisti già abilitati che intendano conseguire la LP, anche verificando la possibilità di valutare appositi adattamenti dei percorsi stessi, in ragione della valutazione delle esperienze professionali, delle attività di laboratorio e di formazione professionale svolte;
- il riconoscimento dei tirocini svolti dagli studenti dei corsi LP che optano per il nuovo ordinamento abilitante, in base ai regimi transitori, affinché siano facilitati il TPV, il completamento del percorso di studio e il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato.

6 – REFERENTI DELLA CONVENZIONE

Per le finalità indicate nella presente Convenzione, ciascuna Parte nomina un proprio referente. I referenti hanno funzione di interlocuzione e confronto in relazione agli impegni che si assumono con la presente convenzione e definiscono - direttamente o facendo riferimento ai rispettivi Organi, laddove necessario – gli eventuali adeguamenti dei contenuti convenzionali per mutate esigenze o per modifiche del quadro normativo che dovessero intervenire.

I nominativi dei referenti, indicati dalle parti sono:

UNIFE: prof. Pinelli

UNIMORE prof. Giovanni Franceschini

UNIPR: Prof. Andrea Maranzoni

UNIBO: Prof. Lorenzo Marconi

SUPER: Prof. Lorenzo Marconi

CNPI e collegi territoriali: Per. Ind. Enrico Pivetti

7 – USO DEI SEGNI DISTINTIVI

Il marchio istituzionale delle organizzazioni parti della convenzione è di proprietà esclusiva di ciascuna di esse. Le Parti si autorizzano reciprocamente a far uso dei rispettivi marchi e/o loghi al fine di realizzare materiale promozionale funzionale al raggiungimento dello scopo della presente Convenzione. Tale materiale, contenente marchi e/o loghi, potrà essere utilizzato solo previa condivisione dello stesso fra le Parti, che dovranno autorizzarne l'utilizzo mediante e-mail.

Ogni altro uso dei marchi dell'Università e delle Aziende, non è consentito in assenza di specifica autorizzazione.

8 - TRATTAMENTO DEI DATI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ciascuna delle Parti provvede alle operazioni di trattamento e di eventuale comunicazione dei dati personali nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 ("RGPD") e dal D.Lgs. 196/2003 e sue successive modificazioni e integrazioni e comunque esclusivamente per le rispettive finalità istituzionali.

9 – DURATA

La presente convenzione ha durata di 5 anni accademici comprensivi di n. 3 cicli dei Corsi di laurea a orientamento professionale citati in premessa con decorrenza a partire dall'anno accademico 2026/2027 ed è rinnovabile per eguale periodo a seguito di accordo scritto tra le Parti.

10 – IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRO

La presente Convenzione è sottoscritta con apposizione di firma digitale in un unico originale.

L'imposta di bollo è a carico dell'Università di Bologna. Al versamento all'erario di detta somma provvede l'Università di Bologna in modalità virtuale come da Autorizzazione n. 140328 del 13 dicembre 2018.

La SUPER si impegna a corrispondere all'Università di Bologna l'intero importo dell'imposta complessiva dovuta.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della tariffa parte II del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Per l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Il Rettore Prof. Giovanni Molari

Per l'Università degli Studi di Ferrara
Il Rettore Prof. Prof. Laura Ramaciotti

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Il Rettore Prof. Carlo Adolfo Porro

Per l'Università degli Studi di Parma
Il Rettore Prof. Paolo Andrei

Per la Fondazione SUPER
Il Presidente, Prof. Lorenzo Marconi

Per il Consiglio Nazionale dei Periti industriali e Periti
Industriali Laureati
Il Presidente Dott. Per. Ind. Giovanni Esposito

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati delle Province di Bologna e di Ferrara
Il Presidente Per. Ind. Enrico Negrini

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Modena
Il Presidente Per. Ind. Enrico Pivetti

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Reggio Emilia
Il Presidente Per. Ind. Massimo Mantovani

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Forlì-Cesena
Il Presidente Per. Ind. Giampaolo Silvagni

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Parma
Il Presidente Per. Ind. Gianfranco Folli

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Rimini
Il Presidente Per. Ind. Davide Delbianco

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Ravenna
Il Presidente Per. Ind. Andrea Montuschi

Per l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della Provincia di Piacenza
Il Presidente Per. Ind. Danilo Farina